



**PROVINCIA DI PORDENONE**  
**Servizio Politiche del Lavoro e Programmazione Sociale**

---



**LA VITA BUONA NELLA SOCIETÀ ATTIVA**  
**Libro Verde sul futuro del modello sociale**

*Esiti del processo di confronto e discussione istituzionale  
attivato nel territorio della Provincia di Pordenone*

Work in progress (versione 15 ottobre)

---

Ottobre 2008

## Sommario

Presentazione .....	2
1. Percorso attivato e soggetti coinvolti.....	3
2. Esiti del processo di confronto.....	5
3. Allegati.....	9

## **Presentazione**

La Provincia di Pordenone, nell'intento di cogliere le indicazioni del Ministro Sacconi e di adempiere così il ruolo d'ente intermedio, d'area vasta, capace di coagulare attori istituzionali diversi, secondo la prospettiva di una governance allargata, ha attivato un'iniziativa di discussione e confronto sul Libro Verde dedicato al futuro del modello sociale in Italia.

Gli obiettivi perseguiti dall'iniziativa sono stati:

- 1) avviare una discussione ed un confronto paritetico a livello provinciale, di tipo tecnico, tra rappresentanti dell'area sanitaria, sociale e del lavoro
- 2) raccogliere pareri da far pervenire al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nell'ambito della consultazione pubblica attivata con il Libro Verde.

## 1. Percorso attivato e soggetti coinvolti

La Provincia di Pordenone ha accolto con grande interesse la proposta del Ministro Sacconi di partecipare e far partecipare una base allargata di diversi soggetti pubblici ad una discussione e ad un confronto ragionato e costruttivo sulle proposte contenute in: "[La vita buona nella società attiva- Libro verde sul futuro del modello sociale](#)". La pratica dei libri verdi, mutuata dalla politica delle Istituzioni europee, ha infatti per oggetto la riflessione, consultazione e dibattito su temi politici di particolare attualità ed interesse. In particolare il testo tocca temi rilevanti per le politiche locali impegnate da sempre nel contenimento di disfunzioni, sprechi e costi dei servizi sociali e da sempre interessate a fare proprie le proposte di transizione verso nuovi modelli che accompagnino le persone nell'intero ciclo della vita, con un occhio attento da un lato alla sostenibilità finanziaria, e dall'altro alla possibilità di garantire pari opportunità di protezione personalizzata a giovani, donne, disabili sia in termini di formazione sia in termini di occupabilità e prevenzione sanitaria.

Dopo un primo scambio, avvenuto attraverso un confronto interno all'area socio-lavorativa ed in considerazione della notevole quantità di idee che la lettura del libro aveva ispirato la Provincia di Pordenone ha ritenuto interessante proporre un allargamento del dibattito al fine di raccogliere un insieme di indicazioni in vista di una reale proposta di riforma, da inviare al Ministro, come da lui auspicato entro il termine del 25 ottobre 2008.

L'iniziativa è stata così articolata:

- incontro di discussione realizzato nella mattinata del 30 settembre;
- invio a tutti i soggetti coinvolti dell'esito dell'incontro
- raccolta di ulteriori contributi.

### Elenco soggetti coinvolti nell'iniziativa:

All'iniziativa di confronto e discussione sono stati coinvolti:

Centri per l'impiego della Provincia;

Sportello Eures;

Osservatori del Servizio Politiche del Lavoro e della Programmazione Sociale: Osservatorio per le politiche Sociali (inclusi i componenti dell'Assemblea dell'Osservatorio), Osservatorio Cooperative Sociali, Osservatorio del Mercato del Lavoro;

Ufficio scolastico della Provincia;

Azienda per i Servizi Sanitari n°6 Friuli Occidentale;

Ambiti distrettuali

Forum Provinciale del Terzo Settore

Azienda ospedaliera.

## **Elenco partecipanti all'incontro del 30 settembre 2008**

In ordine alfabetico di Ente

<b>N°</b>	<b>Ente</b>
1	Amministrazione Provinciale di PN – con i Centri per l'impiego
2	Consigliera Servizio EURES
3	Amministrazione Provinciale di PN con le Politiche del Lavoro e la Programmazione sociale
4	USP – Ufficio Scolastico della Provincia di Pordenone
5	Azienda per i Servizi Sanitari n°6 con i rappresentanti dei vari servizi
6	Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Distrettuale 6.1 di Sacile
7	Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Distrettuale 6.4 di Maniago
8	Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Distrettuale Urbano – Comune di Porcia

## **Elenco dei soggetti che hanno contribuito alla stesura del documento**

Oltre ai soggetti partecipanti all'incontro del 30 settembre e sopra elencati, hanno contribuito alla stesura del documento:

- l'Ambito Distrettuale di Azzano Decimo, che ha inviato un documento scritto (Cfr. Allegati)

## 2. Esiti del processo di confronto

Di seguito sono raccolti in modo puntuale gli elementi emersi dal confronto svoltosi durante l'incontro del 30 settembre, integrati con i contributi scritti raccolti nei giorni successivi. Al fine di una più sistematica presentazione, quanto raccolto è stato raggruppato per categorie di contenuto omogenee.

### ➤ **Impianto generale del documento**

- Pur nella consapevolezza che il contenimento della spesa è elemento prioritario sotteso a tutto il documento, si ritiene di suggerire un'impostazione che consideri i settori sociali e della salute non solo come "centri di spesa", ma anche come possibili "centri di investimento", privilegiando in tal modo un approccio costruttivo e non solo di contenimento della crisi economica.
- Sembrano assenti riferimenti diretti alla Costituzione Italiana, in particolare al ruolo attivo del pubblico nella riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche.
- Importanza dell'integrazione socioeconomica delle persone in difficoltà; si auspica una proficua collaborazione tra gli enti (non solo tra quelli pubblici) per una maggior integrazione e per un migliore utilizzo dei servizi esistenti sul territorio (dal documento dell'Ambito di Azzano Decimo).
- Si rilevano alcuni aspetti non in linea con altri documenti in materia di lavoro e politiche giovanili della Commissione Europea (si rimanda a: Commission Communication on "Promoting young people's full participation in education, employment and society" COM(2007) 498 final; Commission staff working document on youth employment in the EU", SEC(2007) 1093).
- Si ritiene necessaria una maggior definizione dei concetti di "vita attiva" e "società giusta", nonché di "responsabilità".
- E' stata rilevata l'assenza e/o la debolezza nella trattazione delle seguenti tematiche:
  - Sulla scuola, in quanto istituzione che partecipa al fare comunità, che riveste un ruolo fondamentale nella società della conoscenza
  - Sulle dinamiche migratorie e la trasformazione della società secondo una prospettiva multi-culturale
  - Sui giovani e le politiche giovanili;
  - Sulla criminalità (organizzata e non)

### ➤ **LAVORO**

- Grande assente (ma presente sullo sfondo) l'impresa: attore chiave non solo per la RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa, argomento citato), ma anche come costruzione

concettuale dalla quale sono fatte derivare molte impostazioni organizzative e gestionali - E' infine assente una riflessione sul connubio salute ed ambiente/ecologia.mancate connessioni tra competitività, coesione, capitale umano, comunità; recuperare un significato positivo di competitività (modalità di empowerment)

- Profonda separatezza tra scuola e lavoro; necessario riflettere maggiormente sulle transizioni scuola-lavoro; ed anche nelle transizioni all'interno del mercato del lavoro
- Il documento non affronta da un punto di vista sistemico gli attori istituzionali locali coinvolti nelle politiche attive del lavoro (p.e. ruolo della Provincia, importante sia sul versante degli ammortizzatori sociali che di promozione delle politiche attive);
- con particolare riferimento al controllo della spesa non viene posto l'accento disomogeneità territoriali legante alle caratteristiche del socioeconomiche dei diversi territori in fermento al mercato del lavoro, in quest'ottica risulterebbe opportuno da approfondire il tema della sussidiarietà verticale

#### ➤ **Spesa**

- Bisognerebbe valutare attentamente l'esistenza di un consumo sanitario indotto ("consumismo sanitario"), inutile e dannoso, non sottoposto ad effettivi controlli che alimenta sprechi
- Spesa sanitaria farmaceutica: aspettativa di aumento se si incorpora come necessaria quella para-sanitaria; è necessario riflettere sull'idea e sul concetto di salute
- Livelli di integrazione: pubblico/privato, ma anche pubblico/pubblico (oggi ancora troppo frammentato)
- Necessario definire il ruolo del pubblico e del privato; il privato è solo un soggetto antagonista, competitivo o deve invece convergere su interessi pubblici (reti di pubblico interesse), sui cosiddetti beni pubblici?

#### ➤ **Educazione**

- Monitoraggio costante di conoscenza dei dati del sociale
- Riconoscimento delle diversità in relazione ai bisogni
- Individuazione delle minacce (es. disoccupazione, povertà, disgregazione familiare, conflitti culturali ed etnici, stili di vita indotti)

- Mappatura delle risorse del territorio in termini di accoglienza, ascolto, reinserimento sociale;
- Attenzione all'informazione multi-etnica
- Riconoscimento dei punti di vista del mondo del lavoro
- Consultazioni tra pubblico e privato (istituzioni, commercio, industria, agricoltura, privato)
- Convergenza delle priorità degli interventi dall'infanzia
- Costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole delle decisioni pubbliche
- Analisi e diffusione dei risultati e del miglioramento in termini di benessere
- Riconoscimento delle autonomie locali come effetto dell'efficacia degli interventi messi in atto
- L'educazione come modalità per diffondere il rispetto agli altri, la responsabilità nei confronti degli altri
- Le famiglie spesso sono lasciate sole nell'educazione dei figli, in particolare, adolescenti: assenza di regole condivise tra le diverse agenzie educative e di socializzazione; anche i mass media rivestono un ruolo fondamentale che deve essere recuperato per armonizzare i diversi e contraddittori messaggi che arrivano ai giovani

#### ➤ **Sanità**

- Riflessione sui Medici di Medicina Generale (MMG): oggi sono solo dei prescrittori di ricette mediche; necessaria più e diversa formazione; si dovrebbe richiedere loro più integrazione, scambio di relazioni con le altre figure sociali e sanitarie; si deve innescare un profondo processo di trasformazione culturale
- Sui MMG è doveroso anche una riflessione sui modelli organizzativi e gestionali di salute; essi sono parte di forti ordini professionali difficilmente governabili ed indirizzabili;
- Seguendo la modalità del benchmarking è importante guardare ai modelli di sanità adottati in Spagna e Inghilterra
- Porre attenzione agli stili di vita, ai sistemi comportamentali; avviare interventi per una cultura diffusa della salute
- E' necessaria ed urgente una ridefinizione del vecchio Welfare State, della protezione sociale tradizionalmente intesa
- Il principio di responsabilità non coincide con l'aumento quantitativo dei servizi; è necessario sottolineare la comunità solidale; una comunità fatta di relazioni (welfare relazionale quale declinazione della società attiva); la salute è anche (soprattutto) buone e sane relazioni umane (dai documenti OMS)
- Non si capisce a quale concetto di benessere ci si debba riferire

#### ➤ **Proposte**

- Si propone di recuperare il significato positivo del "saper fare locale": può essere una risorsa per le relazioni comunitarie anche in vista di prospettive di azioni di contenimento costi
- Si ribadisce l'importanza di lavorare in modo integrato, aggregato tra diversi soggetti (fare le cose insieme)
- Opportunità da cogliere quella della sfida dell'identificazione di un set di indicatori sulla vita buona e società attiva; ma devono essere definiti dal livello centrale statale o territoriale, comunitario?
- Urgente un pensiero che si fonda sulle connessioni, sulle congiunzioni (e/e vs e/o) e non sulla separazione
- Urgente pensare anche un set di indicatori sul livello benessere degli attori del sistema di welfare: sul pubblico, ma anche sul Terzo settore (indicatori che potrebbero aiutare a definire meglio il concetto stesso di benessere)
- Tema dell'offerta congrua: necessità di standard centralizzati a livello nazionale

### **3. Allegati**

Durante l'incontro del 30 settembre sono stati raccolti i seguenti documenti predisposti da alcuni soggetti istituzionali:

- Ufficio Scolastico Provinciale di Pordenone, *Didattica del Libro Verde. Applicabilità e funzioni*
- Ambito Distrettuale di Azzano Decimo
- Sportello Eures: dott.ssa Garofalo